GLI ORARI DELLE MESSE

SAN MARTINO

FERIALI	7.00	S.CARLO
	9.00	SANTUARIO
	17.30	SANTUARIO
VIGILIARI	17.00	SANTUARIO
	18.30	BASILICA
FESTIVE	7.30	S.CARLO
	8.30	SANTUARIO
	9.15	SALESIANI
	10.00	BASILICA
	11.30	BASILICA
	18.30	BASILICA
	20.30	SANTUARIO

SAN FRANCESCO

FERIALI	9.00	
VIGILIARI	18.00	
FESTIVE	10.30	

S. MARIA ANNUNCIATA CONVENTINO

FERIALI	9.00	LUN. MER. VEN.
FESTIVE	11.00 - 18.00	

SAN ZENO

FERIALI	9.00	MARTEDÌ E GIOVEDÌ
VIGILIARI	18.00	
FESTIVE	10.00	

SAN PIETRO

FERIALI	8.30	LUN. MER. GIO.
VIGILIARI	17.30	S.PIETRO
FESTIVE	9.00 - 10.30	
	17.30	S.PIETRO

S.N. DI MARIA GEROMINA CASTEL CERRETO

FERIALI	8.30	MARTEDÌ C.CERRETO
	8.30	VENERDÌ GEROMINA
FESTIVE	9.30	C.CERRETO
	11.00	GEROMINA

S. BERNARDO CASTEL ROZZONE

FERIALI	9.00	DA LUNEDÌ A VENERDÌ
VIGILIARI	18.00	
FESTIVE	8.00-10.00	

CASA DI RIPOSO ANNI SERENI

FESTIVE	10.00	

OSPEDALE

VIGILIARI	16.30	
FESTIVE	9.00	

Banco Alimentare



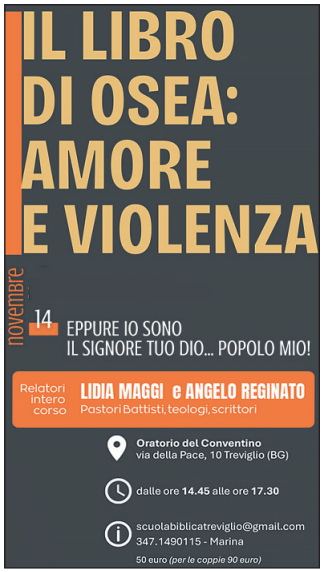
Sabato 14 novembre 2026

Colletta Alimentare®

«I poveri dei nostri giorni sono i dimenticati e gli emarginati: derubati di una parola e di un volto, oltre che del pane. Possano costoro incontrare il Figlio di Dio che a tutti si fa prossimo senza trascurare nessuno. L'incontrino anzitutto in coloro che si dicono cristiani».

Con queste parole invitiamo tutti sabato 14 novembre a partecipare alla **30ma Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**.

Saremo presenti con i volontari nei seguenti Supermercati della città: ALDI, EUROSPIN, IPERCOOP, ITALMARK, LIDL, MD, UNES, ESSELUNGA





CATECHESI ANZIANI E TERZA ETÀ

GIOVEDI 12 NOVEMBRE - ORE 15
ORATORIO S. AGOSTINO
GRUPPI PARROCCHIALI
SAN PIETRO E **SAN MARTINO**

VENERDÌ 13 NOVEMBRE - ORE 15
SALA DEL CONVENTINO
GRUPPO PARROCCHIALE
CONVENTINO

SETTIMANALE di comunità

8-15 NOVEMBRE 2026

www.chiesaditreviglio.it

Care amiche e cari amici,

in un gustoso libro sugli ultimi anni della vita dell'intramontabile Totò (1898-1967), *Cosa sono le nuvole* di Francesco Piccolo, Edizioni Einaudi, viene ricordato un episodio bizzarro.

Nel 1957 Totò è in tournée con uno spettacolo di rivista intitolato *A prescindere* e, dopo il grande successo a Roma, la sua compagnia arriva a Milano: con davanti settimane di tutto esaurito Totò si ammala gravemente. Ingurgitando bottiglie di antibiotico riesce a fare qualche replica, ma scappa la notizia che... Totò è morto!

L'artista allora fa indire una conferenza stampa invitando con queste parole: «Il principe vi attende domani nel suo albergo per dichiararvi che non è morto e che almeno per il momento non è il caso di parlarne». Alla conferenza Totò si presenta con un enorme corno rosso di corallo rosso ed esclama: «A leggere tutti i telegrammi di condoglianze che mi sono giunti, devo riconoscere che mi ha fatto molto piacere scoprire come tanta gente mi voglia bene. *A prescindere*, sono davvero contento». Davvero tanti gli volevano bene, tant'è che alla sua morte (reale), Totò ebbe ben tre funerali, di cui uno senza la sua salma nella bara!

Ma vorrei soffermarmi sulla sua espressione *«A prescindere»*, un modo di dire che ha attirato l'attenzione addirittura della Accademia della Crusca, riconoscendo all'arte comica di Totò il merito di questo modo di dire e alla sua diffusione capillare (oltre che presente in scambi di battute di moltissimi suoi film).

Alla fine, questa battuta cosa significa? Esprime il disagio di rivolgersi a una persona che rifiuta di capire quello che gli stai dicendo a causa del proprio radicato (ed evidente) pregiudizio.

Allora possiamo prendere serenamente in prestito questa battuta di Totò qualora nel nostro cammino di chiese sorelle qualcuno parlasse o proponesse o lavorasse come se nulla fosse successo, come se una parrocchia potesse pensarsi ancora da sola dopo tanti anni di sforzi di Comunità pastorale, appunto, *a prescindere*...!

Il vostro parroco **don Zaccaria**

CIBO: DIRITTO e lotta allo SPRECO

Al cinema con 'NON MORIRÒ DI FAME'

Nell'ambito dell'impegno per la promozione del diritto universale al cibo e in adesione alla campagna promossa dal movimento europeo *Good Food For All* (*www.goodfoodforall.eu*), la Caritas di Treviglio promuove una serata di cinema, approfondimento e confronto pubblico.



Al centro dell'iniziativa vi sarà la proiezione dell'opera drammatica "**Non morirò di fame**", diretta dal regista Umberto Spinazzola e interpretata da Michele Di Mauro e Jerzy Stuhr. Il film narra di Pier, ex chef stellato finito a vivere in strada. Grazie all'incontro con l'anziano clochard Granata, impara a cucinare recuperando gli scarti alimentari: un percorso che gli permetterà di ritrovare la dignità professionale, riavvicinarsi alla figlia Anna e riscattarsi a livello umano e sociale.

La questione dello spreco alimentare non rappresenta soltanto un'inefficienza sistemica, ma una violazione strutturale: mentre enormi quantitativi di cibo perfettamente commestibili finiscono tra i rifiuti, fasce crescenti della popolazione subiscono limitazioni nell'accesso a questa risorsa primaria. Di fronte a questo scenario, ciascuno di noi può fare molto: dalla gestione quotidiana degli acquisti domestici al supporto delle reti solidali di recupero, ogni scelta individuale e collettiva incide direttamente sulla sostenibilità della filiera. Contrastare lo spreco è il primo passo concreto per affermare che il cibo è un diritto fondamentale, ricordando il principio espresso dalla dottrina sociale della Chiesa secondo cui non si può dare per carità ciò che è dovuto per giustizia. Possiamo stimolare le istituzioni e i decisori politici ad applicare questo principio firmando la petizione sul sito *www.goodfoodforall.eu*.

Al termine della proiezione il giornalista e critico cinematografico Gabriele Lingiardi terrà un commento e si aprirà il dibattito.

